



SOLENNITÀ di TUTTI I SANTI

PRIMA LETTURA

Ap 7,2-4,9

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele. Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello». E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen». Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Sal 23

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

R/

Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?
Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli.

R/

Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,

che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe

R/

SECONDA LETTURA

1 Gv 3,1-3

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo
Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Alleluia.

VANGELO

MT 5,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore.



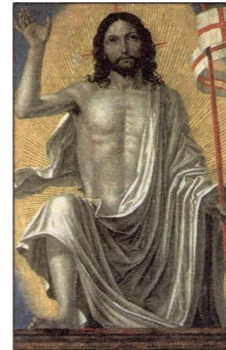
TUTTI I SANTI

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore

A: Lode a te, o Cristo

La visita al Cimitero nel ricordo dei nostri morti



Risurrezione
Di Ambrogio
da Fossano, 1550ca.

La Chiesa Italiana ci propone oggi una nuova edizione del Rito delle esequie. Non è solo un problema celebrativo, investe il senso più complessivo del vivere e del morire. Lo ricordano i vescovi nel presentare il rituale, che risponde «all'esigenza di annunciare il Vangelo della risurrezione di Cristo in un contesto culturale ed ecclesiale caratterizzato da significativi mutamenti», quelli di una cultura che tende ad occultare la morte e a privatizzarla, sottraendola ai suoi legami sociali e comunitari. Al contrario, la mor-

te è al centro sia della fede cristiana, fondata sull'annuncio della risurrezione (perché se i morti non risorgono - scrive Paolo - vuota è la nostra fede); sia della persona umana e della società in cui vive. Celebrare un funerale significa celebrare la Pasqua di Cristo e annunciare che ad attenderci non è la morte, ma la vita eterna in Dio. Per questo motivo il rito torna a evidenziare i luoghi fondamentali della celebrazione: oltre la chiesa, la casa e il cimitero. L'incontro con il Risorto, celebrato in chiesa, offre un senso nuovo alla "casa", cioè al luogo della vita quotidiana, e al "cimitero", in cui si riposa in attesa della vita nuova in Cristo. Celebrare bene la morte non chiama in causa solo la nostra fede, ma la qualità umana del nostro vivere sociale.

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

GIO 1 NOVEMBRE Tutti i Santi	7.00 † REATO GIOVANNI e ROSA † RAMPIN ANTONIO 9.00 † FAMIGLIA BARCHI e DALIO † REATO LUIGI e FAMIGLIA † MANDRO OLIVO ed ELVIRETTA † FAMIGLIA CARRARO e RIGON † ZAMPIERI SILVIO † BRUNELLO BEPPINO e CAUSIN EUGENIO † ZAMPIERI SILVIO † BEGGIORA GIORGIA, GENITORI e FRAT. 10.30 <i>pro populo</i> † SELLA ZELINDA e PAOLO 14.30 † ZUIN LETIZIA ed ELIO	ORE 10.30 BATTESIMO DI: BERTI ALESSIA e MATILDE PIZZATO FILIPPO Al termine della Santa Messa delle ore 14.30 ci recheremo in processio- ne in cimitero. MERCATINO ARTIGIANALE
	VEN 2 TUTTI I FEDELI DEFUNTI	8.00 † <i>per le anime</i> 10.30 † GRANDESSO SANTE ed ELISA 20.30 † DEFUNTI DELL'ANNO
SAB 3 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † BOLDRIN PORFIRIO † LUGATO BRUNO, GENITORI e FRAT. † TREVISAN GRAZIANO, NONNI LUIGI e GINEVRA † MORO VETTORE, CARLOTTA e FIGLI	CATECHISMO 2^a,3^a,4^a e 5^a ELEM. MERCATINO ARTIGIANALE
	DOM 4 NOVEMBRE 2012 XXXI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	7.00 <i>pro populo</i> † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA † FRATTINA MARCO, REGINA, FIGLI e GIOVANNINA † DEMUNARI e PASQUALATO 9.00 † CHINELLATO ROMANA e FAMIGLIA † ANDRIOLLO BRUNO ed IRMA 10.30 † RICORDO DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE † BARBERINI AMEDEO † MARCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA † FERIAN LUIGI e GENITORI † VALOTTO CARLO, RENZO e DE LORENZI EMMA 17.00 † DANIELI QUINTO e FAM. BERTON † BIASIOLO AUGUSTO
GIARE DOGALETTO	10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † GUSSON PIETRO, ANGELINA e FIGLI	